



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2016-2017 n. 45

Domenica 16 luglio 2017 - Sesta dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Luca (6,20-31)

In quel tempo. Il Signore Gesù alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: "Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti. Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Dà a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

La Parola di Dio di questa domenica ci invita a guardare a Gesù come il nuovo definitivo Mosè che ci dona la legge evangelica delle beatitudini. Cristo rivela la sua nuova legge, non solo al popolo di Dio, ma a tutti gli uomini. Queste beatitudini sono valide anche per noi oggi? Il Papa Emerito Benedetto XVI così si è espresso: "Noi vedremo Dio quando entreremo nei sentimenti di Cristo, l'ascesa a Dio è quindi la forza purificatrice che permette all'uomo di percepire e vedere Dio". Le beatitudini non sono allora mera utopia, Cristo inveisce contro chi pensa solo a sé stesso, per mettere in guardia dalla perdizione eterna. Guai a voi quando pensate solo a voi stessi".

Con la medesima misericordia di un tempo, in questa Eucaristia, il Signore si rivolge anche a noi come già fece con i suoi discepoli.

don Sergio Loforese

Domenica 23 luglio 2017 - Settima dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Luca (13,22-30)

In quel tempo. Il Signore Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: "Signore, sono pochi quelli che si salvano?". Disse loro: "Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire:

"Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia! ". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi".

Ci sono pagine evangeliche - come quella di oggi - dove il pensiero e la parola del Maestro stordiscono, impressionano, inducono al dubbio e impongono una 'crisi', ossia un giudizio personale su come viviamo il nostro essere cristiani. Siamo quindi 'costretti' a interrogarci dopo che il Maestro ci indica un cammino da fare passando per una 'stretta porta' e giungere a bussare alla porta 'di casa'. Lì c'è Qualcuno che aspetta per aprirci e accogliere. Quel Qualcuno richiede però a chi bussa di farsi riconoscere. Solo dopo questo necessario rapporto Egli deciderà di farci entrare o chiuderci la porta in faccia.

A questo punto non rimane che 'conoscersi nella sincerità' andando oltre le 'abitudini' religiose che caratterizzano la nostra sequela di Cristo. La domanda che sorge è semplice eppure provocante, tanto da turbarci. Pare infatti che le motivazioni avanzate da coloro che volevano entrare non bastino. Il padrone di casa dice loro che non li conosce. E li respinge. Eppure da cristiani praticanti facciamo quanto Lui ci chiede: andiamo a Messa, diciamo le preghiere, viviamo il quotidiano attenti ai comandamenti, siamo disponibili all'accoglienza, cerchiamo di dare testimonianza nella società del nostro tempo. Siamo convinti che l'uomo d'oggi abbia bisogno di testimoni più che di maestri come scriveva qualcuno importante. Non basta. Gridiamo fuori dalla porta i motivi per i quali dobbiamo entrare in casa. Ed è qui la risposta del Padrone di casa che, penso, spieghi la sua decisione. La parola che sta al centro di questo racconto turbativo delle quiete coscienze dei cristiani: "Voi, non so di dove siete ' , non vi conosco. E' come se dicesse: "Non mi avete cercato, non mi avete accolto, non avete neppure tentato di vivere un rapporto di fiducia con me. Non vi conosco, non so di dove siete..." Mi pare che nella nostra quotidiana vita cristiana al primo posto per entrare in quella casa ci debba essere una relazione sincera e personale con il Signore Gesù. Possiamo fare tanto bene in vita: ma Lui, il Signore ci chiede una cosa sola per stare per sempre con Lui: vivere una relazione piena e totale con Lui. Ci mancava forse questa essenziale esperienza. La vita eterna dirà un giorno sta nel 'conoscere il Padre e Colui che ha mandato, Gesù Cristo'. In conclusione si fa violento e provocatorio, il pensiero di una relazione di fiducia e di amore per Colui che ha le chiavi della porta stretta!

don Pino Caimi

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Mercoledì 26 luglio, il calendario ricorda **Sant'Anna e San Gioacchino**, i genitori di Maria Santissima e dunque i nonni materni di Gesù. Auguri a tutti i nonni!
- ▶ In ogni parrocchia si può prendere il pieghevole con le note tecniche e col modulo di iscrizione al **2° anno della Scuola di Teologia per laici** che si terrà a Seveso a partire da giovedì 5 ottobre. L'iscrizione è da fare entro il 15 settembre prossimo. Per informazioni occorre contattare: segreteria.stl.5@gmail.com.



Parrocchia S. Ambrogio - Viale Edison, 64 - 20831 Seregno (MB) – Tel.: 0362 230 810

Segreteria: martedì e giovedì ore 15.30-18.00 – mercoledì e sabato ore 10.00-12.30

www.psase.it - e-mail: seregnosantambrogio@chiesadimilano.it

Parrocchia S Ambrogio Seregno

Oratorio – Via don Gnocchi, 2 / 3 – Tel.: 0362 221 043

Oratorio Sant'Ambrogio Seregno

Caritas : mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00

- ▶ Il ricavato delle buste domenicali per i bisogni della parrocchia della scorsa settimana e stato di € 845,00. Grazie di cuore!
- ▶ *Nel mese di agosto la segreteria parrocchiale resterà chiusa.*
- ▶ Domenica 10 settembre alla S. Messa delle ore 10.30 saluteremo don Gabriele destinato alla Comunità Pastorale di Arcore. Per l'occasione manifesteremo come comunità il nostro ringraziamento con un dono simbolico che possa ricordargli la nostra Parrocchia e lasceremo a sua disposizione le offerte che raccoglieremo o nella cassetta posta in chiesa, oppure consegnandole in sacrestia/segreteria, oppure alle persone referenti per i vari gruppo parrocchiali.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE PARROCCHIA S. AMBROGIO

Domenica 16: V di Pentecoste

Es 33,18-34,10 / Sal 76 (77) • 1Cor 3,5-11 • Lc 6,20-31

08.00 :	In Ringraziamento
10.30 :	def.ti Ambrogio ed Edwige Leveni
20.30 :	S. Messa per la Comunità

Lunedì 17: S. Marcellina, vergine

Gs 1,1-5 / Sal 135 (136) • Lc 8,34-39

08.30 :	def.to Sala Mario
----------------	-------------------

Martedì 18: Feria

Gs 3,7-17 / Sal 113A (114) • Lc 8,40-42a.49-56

08.30 :	def.ti Galletti Mario e Pierina – Ghidelli Giuseppe e Roberta
----------------	---

Mercoledì 19: Feria

Gs 4,11-18 / Sal 65 (66) • Lc 9,10-17

08.30 :	def.ti Mario, Maria e nipoti
----------------	------------------------------

Giovedì 20: Feria

Gs 5,13-6,5 / Sal 17 (18) • Lc 9,18-22

08.30 :	def.ti famiglie Cesana e Lenti
----------------	--------------------------------

Venerdì 21: Feria

Gs 6,19-20.24-25.27 / Sal 46 (47) • Lc 9,23-27

08.30 :	def.te Rosa e Maria Anna
----------------	--------------------------

Sabato 22: S. Maria Maddalena

Ct 3,2-5;8,6-7 / Sal 62 (63) • Rm 7,1-6 • Gv 20,1.11-18

08.30 :	def.to Gioia Marziano
18.00 :	def.ti Donato e Gilda

Domenica 23: VII di Pentecoste

Gs 4,1-9 / Sal 77 (78) • Rm 3,29-31 • Lc 13,22-30

08.00 : S. Messa per la Comunità

10.30 :

20.30 :

Lunedì 24: Feria

Gs 11,15-23 / Sal 27 • Lc 9,37-45

08.30 : def.ti Fausto e Angela

Martedì 25: S. Giacomo, apostolo

Sap 5,1-9.15 / Sal 95 (96) • 2Cor 4,7-15 • Mt 20,20-28

08.30 : def.ti Alessandra e Federico

Mercoledì 26: Ss. Gioacchino e Anna, genitori della b. Vergine Maria

Gdc 2,18-3,6 / Sal 105 (106) • Lc 9,51-56

08.30 : def.ti famiglie Molteni e Trabattoni

Giovedì 27: Feria

Gdc 6,1-16 / Sal 105 (106) • Lc 9,57-62

08.30 : def.ti Luigia e Franco

Venerdì 28: Ss. Nazàro e Celso, martiri

Gdc 6,33-40 / Sal 19 (20) • Lc 10,1b-7a

08.30 : def.to Nicola

Sabato 29: S. Marta

Nm 6,1-5.13-21 / Sal 95 (96) • Eb 12,14-16 • Lc 1,5-17

oppure

Pr 31,10-13.19-20.30-31 / Sal 14 (15) • Eb 13,1-8 • Lc 10,38-42 oppure Gv 11,19-27

08.30 : In Ringraziamento

18.00 : def.ta Rovelli Margherita

Domenica 30: VII di Pentecoste

1Sam 3,1-20 / Sal 62 (63) • Ef 3,1-12 • Mt 4,18-22

08.00 : S. Messa per la Comunità

10.30 :

20.30 :

Preghiamo

Signore, ti affidiamo l'anima di **Carmela, Piergianni e Giuseppe**, che questa settimana hanno lasciato la vita terrena, accoglili tra le tue braccia e conforta i loro cari, ti preghiamo.